Allegato V. 2

PROGRAMMA ANNUALE DI PRODUZIONE

Prodotti vegetali

(Reg. Cee n. 2092/91)

ANNO ____

PRIMA COMUNICAZIONE ☐

VARIAZIONI SUCCESSIVE ☐

Spazio a cura dell'ufficio competente 1

Prot. ____

del ____

ORGANISMO DI CONTROLLO _____

DICHIARANTE (titolare della notifica) 2

CODICE FISCALE

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO M F

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

AZIENDA AGRICOLA

Denominazione

PARTITA IVA

TOT. SUPERFICIE OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA ANNUALE ha ____ are ____ centiare ____ NUMERO TOTALE APPEZZAMENTI ____ ***Tot. SEZIONI A COMPILATE*** ____ 3

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PRODUZIONI

Numero progressivo SEZIONE A ____ 4

5 NUMERO APPEZZAM.	Parte riservata all'ufficio competente 6 CODICE		7 DESCRIZIONE COLTURE		8 SUPERFICIE			9 TIPO AGRI-COLTURA	10 CONDI-ZIONE	11 SUCCES-SIONE	12 ANNO DI IMPIANTO	13 PRODUZIONE PREVISTA q.li	14 FORZA LAVORO gg/uomo
	Specie	Varietà	Specie	Varietà	ha	are	centi-are						

MODULARIO AF 61 - DPA 13

Allegato V.2

5 NUMERO APPEZZAM.	Parte riservata all'ufficio competente CODICE 6		DESCRIZIONE COLTURE 7		SUPERFICIE 8			9 TIPO AGRI-COLTURA	10 CONSO-CIAZIONE	11 SUCCES-SIONE	12 ANNO DI IMPIANTO	13 PRODUZIONE PREVISTA q.li	14 FORZA LAVORO gg/uomo
	Specie	Varietà	Specie	Varietà	ha	are	centi-are						

5 NUMERO APPEZZAM.	Parte riservata all'ufficio competente CODICE 6		DESCRIZIONE COLTURE 7		SUPERFICIE 8			9 TIPO AGRI-COLTURA	10 CONSO-CIAZIONE	11 SUCCES-SIONE	12 ANNO DI IMPIANTO	13 PRODUZIONE PREVISTA q.li	14 FORZA LAVORO gg/uomo
	Specie	Varietà	Specie	Varietà	ha	are	centi-are						

PROGRAMMA ANNUALE DI PRODUZIONE (REG. CEE 2092/91). PRODOTTI VEGETALI

Note esplicative per la compilazione del modello relativo al Programma Annuale di Produzione (P.A.P.) dei prodotti vegetali ottenuti secondo il metodo di agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91).

Il modello, sottoscritto dal dichiarante, dovrà essere compilato in duplice copia di cui:

— l'originale dovrà essere inviato all'Organismo di controllo prescelto entro il **31 gennaio** di ciascun anno oppure entro **30 giorni** dall'ammissione dell'azienda al regime di controllo;

— la copia dovrà essere conservata a cura dell'agricoltore.

Il **MODELLO di P.A.P.** si utilizza se trattasi di:

— *prima comunicazione*: comunicazione del piano annuale di coltivazione dell'azienda condotta secondo il metodo di agricoltura biologica. Le informazioni dovranno riferirsi al periodo **1° gennaio-31 dicembre** dell'anno in corso, oppure alla frazione di anno compresa fra la data di inizio del regime di controllo ed il 31 dicembre dello stesso anno;

— *variazioni successive*: comunicazione di variazione delle informazioni notificate precedentemente. In particolare, tale comunicazione dovrà essere inoltrata nei casi in cui le variazioni riguardino:

- gli estremi identificativi dei soggetti coinvolti (dichiarante, azienda, organismo di controllo prescelto), contenuti rispettivamente nel Riquadro 2 e nel frontespizio;
- le superfici agricole utilizzate (relativamente agli appezzamenti), contenute nei Riquadri 5 e 8;
- le colture in termini di specie, varietà, tipo di agricoltura, consociazione e successione riguardanti i Riquadri 7, 9, 10 e 11.

PRIMA COMUNICAZIONE

FRONTESPIZIO

Indicare l'anno di riferimento del programma annuale di produzione.
Barrare con una X la casella corrispondente alla prima comunicazione.
Indicare la denominazione dell'Organismo di controllo cui è indirizzato il P.A.P.

Riquadro 1 – Parte riservata all'ufficio competente.

Riquadro 2 – Riportare il codice fiscale, il cognome o la ragione sociale del dichiarante e, se persona fisica (nel caso di azienda individuale), anche il nome e gli estremi anagrafici. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda.

Riquadro 3 – Indicare il totale della superficie agricola utilizzata, in termini di ettari, are e centiare e numero di appezzamenti, per le produzioni previste nel P.A.P.; tali valori dovranno coincidere rispettivamente con:

- la somma delle superfici degli appezzamenti oggetto del P.A.P.;
- il numero totale degli appezzamenti dichiarati nel presente P.A.P.;

Indicare, inoltre, il totale delle SEZIONI A compilate.

SEZIONE A

Informazioni relative alle produzioni
Riportare, su ogni riga, le informazioni richieste per ciascun appezzamento costituente la superficie agricola utilizzata dall'azienda. Esse devono far riferimento alla situazione descritta sulla notifica di attività di produzione con metodo biologico.
Nel caso in cui l'intero modello non sia sufficiente a contenere le informazioni richieste occorrerà utilizzare delle copie della prima pagina del modello, assegnando un numero progressivo ad ognuna di esse.

Riquadro 4 – Indicare il numero progressivo della SEZIONE A compilata.

Riquadro 5 – Indicare, per ogni appezzamento (per appezzamento si intende la superficie omogenea per destinazione produttiva, identificabile quale unità fisica condotta secondo il medesimo metodo agricolo di produzione) oggetto del presente P.A.P., lo stesso numero progressivo riportato nella notifica (MODELLO B - SEZIONE A).

Riquadro 6 – Spazio riservato all'ufficio competente.

Riquadro 7 – Descrivere, per ogni appezzamento, le colture che si intendono realizzare nel corso dell'anno di riferimento del P.A.P., indicando la denominazione della specie e quella della varietà.

Riquadro 8 – Indicare la superficie dell'appezzamento, per ogni coltura, espressa in ettari, are e centiare.

Riquadro 9 – Indicare, per ogni coltura, il metodo di coltivazione adottato:

B = biologico;
C = in conversione.

Riquadro 10 – Indicare, per ogni coltura, la consociazione:

C = consociata;
P = promiscua;
PU = pura.

Riquadro 11 – Indicare, per ogni appezzamento, la posizione (1, 2, 3, ...) occupata dalla coltura nell'avvicendamento annuale.

Riquadro 12 – Indicare, qualora si tratti di colture poliennali ed arboree, l'anno di impianto.

Riquadro 13 – Indicare, per ogni coltura, la produzione prevista (espressa in quintali) durante l'anno di riferimento.

Riquadro 14 – Indicare, per ogni coltura, il numero delle giornate lavorative che si prevede di impiegare durante l'anno di riferimento.

VARIAZIONI SUCCESSIVE

Eventuali variazioni delle informazioni, contenute nei riquadri di seguito riportati, dovranno essere comunicate entro i 15 giorni successivi all'attuazione delle stesse. Tali variazioni comporteranno la presentazione di un nuovo P.A.P. contenente le informazioni oggetto di variazione. Per quanto concerne le informazioni della SEZIONE A, occorrerà riportare la situazione completa (Riq. 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) dell'appezzamento oggetto della variazione.

FRONTESPIZIO

Indicare l'anno di riferimento del programma annuale di produzione.
Barrare con una X la casella corrispondente alle variazioni successive.
Indicare la denominazione dell'Organismo di controllo cui è indirizzato il P.A.P.

Riquadro 1 – Parte riservata all'ufficio competente.

Riquadro 2 – Questo riquadro dovrà essere compilato obbligatoriamente, in tutte le sue parti, in occasione di ogni variazione. Per la compilazione vedi note del Riquadro 2 relativo alla prima comunicazione di P.A.P.

Riquadro 3 – Questo riquadro dovrà essere compilato obbligatoriamente, in tutte le sue parti, in occasione di ogni notifica di variazione. Per la compilazione vedi note del Riquadro 3 relativo alla prima comunicazione di P.A.P.

SEZIONE A

Riquadro 4 – Indicare il numero progressivo della SEZIONE A compilata.

Riquadro 5 – Questo riquadro dovrà essere compilato obbligatoriamente per tutti gli appezzamenti interessati dalle variazioni.
Per la compilazione vedi note del Riquadro 5 relativo alla prima comunicazione di P.A.P.

Riquadri 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 – Questi riquadri dovranno essere compilati obbligatoriamente nell'ambito di ogni appezzamento oggetto di variazione.
Per la compilazione vedi note dei Riquadri 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 relative alla prima comunicazione di P.A.P.

Allegato V. 3

Prot.
del

RELAZIONE D'ISPEZIONE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE
(Reg. Cee n. 2092/91)

ORGANISMO DI CONTROLLO

MODELLO A

MODELLI COMPILATI

Tot. MODELLI A | Tot. MODELLI B | Tot. MODELLI C
Tot. MODELLI B1 | Tot. MODELLI C1

ISPEZIONE N. | FASE DI AVVIO | EFFETTUATA IN DATA | REDATTA DA
Cod. del tecnico

TITOLARE DELLA NOTIFICA
AZIENDA INDIVIDUALE ☐ SOCIETÀ ☐ COOPERATIVA ☐ CODICE FISCALE
COGNOME O RAGIONE SOCIALE
NOME SESSO M F
DATA DI NASCITA COMUNE DI NASCITA PROV.
DOMICILIO O SEDE SOCIALE via NUMERO CIVICO PREFISSO Tel. NUMERO Tel.
COMUNE PROV. C.A.P.

AZIENDA AGRICOLA PARTITA IVA
DENOMINAZIONE
DOMICILIO O SEDE SOCIALE via NUMERO CIVICO PREFISSO Tel. NUMERO Tel.
COMUNE PROV. C.A.P.

RAPPRESENTANTE LEGALE
(da indicare se il titolare della notifica non è persona fisica) CODICE FISCALE
COGNOME NOME
DATA DI NASCITA SESSO M F COMUNE DI NASCITA PROV.
DOMICILIO via NUMERO CIVICO PREFISSO Tel. NUMERO Tel.
COMUNE PROV. C.A.P.

ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO AZIENDALE Codice
Generale dell'Azienda
ad agricoltura biologica

PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO

NATURA DEI PRODOTTI
☐ Vegetali non trasformati
☐ Prodotti del comparto zootecnico
☐ Altro .....

DESTINAZIONE COMMERCIALE DEL PRODOTTO
☐ VENDITA MERCATO PAESI TERZI
VENDITA MERCATO INTERNO
☐ Industria di trasformazione ☐ Intermediario
☐ Diretta ☐ Autoconsumo
☐ Dettagliante ☐ Altro .....

MODULARIO AF 62 - DPA 14

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE AZIENDALI

SUPERFICIE AZIENDALE

	ettari	are	centiare	Totale appezzamenti n.ro	Totale unità produttive
Superficie totale					
Superficie agricola utilizzata					

Superficie destinata ad agricoltura	ettari	are	centiare	Totale appezzamenti n.ro	Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91) mese	anno
convenzionale						
biologica						
in conversione						
Tare improduttive						

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

	situazione attuale agricoltura convenzionale	situazione attuale agricoltura biologica	biennio precedente agricoltura convenzionale	biennio precedente agricoltura biologica
1 0 CEREALICOLO				
2 0 ORTICOLO				
3 0 FRUTTICOLO				
4 0 VITICOLO				
5 0 OLIVICOLO				
6 0 FLORICOLO VIVAISTICO				
7 0 COLTURE INDUSTRIALI				
8 0 FORAGGERO				
9 0 ZOOTECNICO				
9 9 ALTRO				

ORIENTAMENTO ZOOTECNICO

INDIRIZZO

	situazione attuale agricoltura convenzionale	situazione attuale agricoltura biologica	biennio precedente agricoltura convenzionale	biennio precedente agricoltura biologica
1 0 DA CARNE				
2 0 DA LATTE				
3 0 DA RIPRODUZIONE				
4 0 ALTRO				

ALLEVAMENTI

NORME DI ALLEVAMENTO

INTERNAZIONALI (IFOAM) ☐ ALTRO ..... ☐

	numero capi adulti agricoltura convenzionale	numero capi adulti agricoltura biologica
1 0 BOVINI		
2 0 BUFALINI		
3 0 OVINI		
4 0 CAPRINI		
5 0 EQUINI		
6 0 SUINI		
7 0 CONIGLI		
8 0 AVICOLI		
9 0 APISTICI		
9 9 ALTRO		

SITUAZIONE STORICA (Ultimi 3 anni)

- Agricoltura convenzionale estensiva ☐
- Agricoltura convenzionale intensiva ☐
- Incolto da più di 2 anni ☐
- Agricoltura in conversione ☐
- Ad agricoltura biologica
  - da oltre 2 anni ☐
  - da meno di 2 anni ☐

GIACITURA

- pianeggiante ☐
- acclive ☐
- molto acclive ☐

FASCE ALTIMETRICHE

- Metri 0-200 ☐
- 200-400 ☐
- 400-600 ☐
- oltre 600 ☐

UTILIZZO SOSTANZE ORGANICHE

SI ☐ NO ☐

Tipo	Provenienza	Impiego agricoltura convenzionale	Impiego agricoltura biologica
☐ ANIMALE	Interna all'azienda		
	Esterna		
☐ VEGETALE	Interna all'azienda		
	Esterna		
☐ MISTO	Interna all'azienda		
	Esterna		

UTILIZZO MEZZI MECCANICI

SI ☐ NO ☐

OPERAZIONI MECCANICHE EFFETTUATE

Tipologia	in proprio	ricorrendo a conto terzi	per conto terzi
1 0 TRATTAMENTI			
2 0 CONCIMAZIONE			
3 0 RACCOLTA			
4 0 LAVORAZIONE			
5 0 ALTRO			

STRUTTURE AZIENDALI

FABBRICATI

	agricoltura convenzionale	agricoltura biologica
1 0 AD USO ABITATIVO		
2 0 MAGAZZINI		
3 0 SILI		
CELLE FRIGORIFERE PER LA CONSERVAZIONE DI		
4 1 PRODOTTI VEGETALI		
4 2 PRODOTTI ZOOTECNICI		
5 0 ALTRO		
6 0 ALTRO		
7 0 RICOVERI PER ANIMALI		

IRRIGAZIONE

SI ☐ NO ☐

	ettari	are	centiare
SUPERFICIE IRRIGUA			

A1 IMPIANTO privato ☐ collettivo ☐ _____ denominazione
ACQUA sotterranea ☐ superficiale ☐ _____ denominazione

A2 IMPIANTO privato ☐ collettivo ☐ _____ denominazione
ACQUA sotterranea ☐ superficiale ☐ _____ denominazione

A3 IMPIANTO privato ☐ collettivo ☐ _____ denominazione
ACQUA sotterranea ☐ superficiale ☐ _____ denominazione

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ECOSISTEMA

19

Elementi di protezione

- [1] - assenza di coltivazioni
- [2] - alta intensità boschiva
- [3] - coltivazioni estensive
- [4] - barriere verdi sui confini
- [5] - appezzamenti delimitati da siepi
- [6] - appezzamenti delimitati da fossi inerbiti
- [7] - altro _____
- [8] - altro _____

20

Fattori di rischio ambientale e relativi elementi di protezione

[A]	- arterie stradali	[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]
[B]	- stabilimenti industriali	[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]
[C]	- allevamenti zootecnici intensivi	[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]
[D]	- coltivazioni intensive	[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]
[E]	- altro _____	[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]

PROFILO DEL RESPONSABILE DELLA GESTIONE AGRONOMICA

21

TITOLO DI STUDIO

- Laurea [ ]
- Diploma [ ]
- Licenza scuola media inferiore [ ]
- Licenza scuola elementare [ ]
- Nessuna [ ]

ESPERIENZA IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

- da più di 3 anni [ ]
- da meno di 3 anni [ ]
- nessuna [ ]

Conoscenza della normativa e delle tecniche di agricoltura biologica — BUONA [ ] MEDIA [ ] SCARSA [ ]

Associazione od Enti di appartenenza per fini di assistenza tecnica _____
(Denominazione)

SEZIONE B - VALUTAZIONE SULLA CONFORMITÀ DELL'AZIENDA AL REG. 2092/91 CEE

CONFORMITÀ DOCUMENTAZIONE

22

Tenuta registri aziendali idonea [si] [no]

NOTE: _____

DOCUMENTI ACQUISITI DURANTE L'ISPEZIONE: _____

OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA (REG. CEE N. 2092/91)

IL TITOLARE DELLA NOTIFICA

Il sottoscritto

Cod. fiscale

Cognome e Nome

Luogo e data di nascita

in qualità di titolare della notifica / delegato dal titolare della notifica presa visione della presente relazione d'ispezione ed accettate le informazioni ivi contenute

SI IMPEGNA

ad eseguire, per le operazioni condotte col metodo di produzione biologico, quanto disposto dagli artt. 5, 6, 7 del Reg. CEE n. 2092/91;

ACCETTA

l'applicazione, in caso di infrazione, delle misure previste dall'art. 9 del Reg. CEE 2092/91

Firma

PARTECIPANTI ALL'ISPEZIONE

TECNICO DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO

Cod. fiscale

cognome

nome

firma

MODELLO B

1 DATA
Ispezione n.
Fase di avvio

ISPEZIONE AGLI APPEZZAMENTI AZIENDALI
(Reg. CEE n. 2092/91)

CODICE ORGANISMO DI CONTROLLO **CODICE TECNICO**

2 Tot. MODELLI B compilati Num. totale strutture

3 **TITOLARE DELLA NOTIFICA**
COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE CODICE FISCALE

AZIENDA AGRICOLA
DENOMINAZIONE PARTITA IVA

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE AGLI APPEZZAMENTI AZIENDALI

Numero unità produttiva 6 Cod. ISTAT Prov. Comune 7

6 **RIFERIMENTI CATASTALI**

Sez.	Foglio	Particelle			

Superficie appezzamento ettari are centiare 7

8 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
A1 A2 A3

9 Metodo di produzione
convenzione
biologica in conversione
Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91)

10 Orientamento produttivo

11 IDONEITÀ ECOSISTEMA SI NO
FATTORI DI RISCHIO

12 Precessione colturale (negli ultimi 2 anni)

Codice specie	Descrizione

13 Prodotti non conformi utilizzati (negli ultimi 2 anni)

Codice	Descrizione

14 **RICHIESTA ANALISI** SI NO

Tipo analisi	Tipo materiale	DESCRIZIONE	Nr. campioni prelevati	Estremi identificativi dei campioni

15 **OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA (Reg. CEE 2092/91)**

MODULARIO AF62 Mod. DPA 14

Numero unità produttiva 4

Cod. ISTAT 5 — Prov. — Comune

RIFERIMENTI CATASTALI 6

Sez.	Foglio	Particelle			

Superficie appezzamento 7 — ettari — are — centiare

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO 8

A1 A2 A3

Metodo di produzione 9

☐ convenzione

☐ biologica ☐ in conversione

Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91)

Orientamento produttivo 10

IDONEITÀ ECOSISTEMA 11 SI NO

FATTORI DI RISCHIO

Precessione colturale (negli ultimi 2 anni) 12

Codice specie	Descrizione

Prodotti non conformi utilizzati (negli ultimi 2 anni) 13

Codice	Descrizione

RICHIESTA ANALISI 14 SI NO

Tipo analisi	Tipo materiale	DESCRIZIONE	Nr. campioni prelevati	Estremi identificativi dei campioni

OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA (Reg. CEE 2092/91) 15

MODELLO B1

1
DATA
Ispezione n.
Fase di avvio

ISPEZIONE COLTURALE
(Reg. CEE n. 2092/91)

CODICE ORGANISMO DI CONTROLLO **CODICE TECNICO**

2
Tot. MODELLI B1 compilati Num. totale appezzamenti

3
TITOLARE DELLA NOTIFICA
COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE CODICE FISCALE

AZIENDA AGRICOLA
DENOMINAZIONE PARTITA IVA

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALL' APPEZZAMENTO

4 Progressivo appezzamento

5 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO A1 A2 A3

9 IDONEITÀ ECOSISTEMA SI NO
FATTORI DI RISCHIO

6 Metodo di produzione
- convenzionale
- biologica
- in conversione

7 Tipo di coltura
- arborea: pura / consociata
- erbacea: pura / consociata
- promiscua

8 Orientamento produttivo

10 **CONFORMITÀ AL PROGRAMMA ANNUALE DI PRODUZIONE** SI NO

11 CODICE		12 COLTURE IN ATTO		13 SUPERFICIE			14	15
Specie	Varietà	Specie	Varietà	Ha	Are	C.are	Tipo agric.	Cons.

16 **UTILIZZO PRODOTTI NON CONFORMI** SI NO

CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE

17 **RICHIESTA ANALISI** SI NO

Tipo analisi	Tipo materiale	DESCRIZIONE	Nr. campioni prelevati	Estremi identificativi dei campioni

18 **OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA (Reg. CEE 2092/91)**

MODULARIO AF 62 Mod. DPA 14

Progressivo appezzamento 4	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO 5	Metodo di produzione 6	Tipo di coltura 7	Orientamento produttivo 8
	A1 A2 A3	☐ convenzionale ☐ biologica ☐ in conversione	☐ arborea ☐ pura ☐ consociata ☐ erbacea ☐ pura ☐ consociata ☐ promiscua	

IDONEITÀ ECOSISTEMA SI NO 9

FATTORI DI RISCHIO ☐ ☐ ☐

CONFORMITÀ AL PROGRAMMA ANNUALE DI PRODUZIONE SI NO 10

CODICE 11		COLTURE IN ATTO 12		SUPERFICIE 13			Tipo agric. 14	Cons. 15
Specie	Varietà	Specie	Varietà	Ha	Are	C.are		

UTILIZZO PRODOTTI NON CONFORMI SI NO 16

CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE

RICHIESTA ANALISI SI NO 17

Tipo analisi	Tipo materiale	DESCRIZIONE	Nr. campioni prelevati	Estremi identificativi dei campioni

OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA (Reg. CEE 2092/91) 18

MODELLO C

1
DATA
Ispezione n.
Fase di avvio

ELENCO DELLE STRUTTURE AZIENDALI
(Reg. CEE n. 2092/91)

CODICE ORGANISMO DI CONTROLLO **CODICE TECNICO**

2
Tot. MODELLI C compilati Num. totale strutture

3
TITOLARE DELLA NOTIFICA
COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE
CODICE FISCALE

AZIENDA AGRICOLA
DENOMINAZIONE
PARTITA IVA

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE STRUTTURE AZIENDALI

4 N. ord.	5 Cod. ISTAT		6 RIFERIMENTI CATASTALI			7 Tipologia struttura	8 VOLUME (mc)		9 Indirizzo (solo per fabbricati urbani)
	Prov.	Comune	Sez.	Foglio	Particella		convenz.	agr. biologica/ in conversione	

MODULARIO AF 62 Mod. DPA 14

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE STRUTTURE AZIENDALI

4 N. ord.	Cod. ISTAT 5		RIFERIMENTI CATASTALI 6			Tipologia struttura 7	VOLUME (mc) 8		Indirizzo (solo per fabbricati urbani) 9
	Prov.	Comune	Sez.	Foglio	Particella		convenz.	agr. biologica/ in conversione	

MODELLO C1

1
DATA
Ispezione n.
Fase di avvio

ISPEZIONE ALLE STRUTTURE AZIENDALI
(Reg. CEE n. 2092/91)

CODICE ORGANISMO DI CONTROLLO **CODICE TECNICO**

2
Tot. MODELLI C1 compilati Num. totale strutture

3
TITOLARE DELLA NOTIFICA
COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE CODICE FISCALE

AZIENDA AGRICOLA
DENOMINAZIONE PARTITA IVA

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE STRUTTURE

4
N. ORDINE TIPOLOGIA STRUTTURA

5
DESTINAZIONE D'USO

	agricoltura		natura dei prodotti	
	convenzionale	biologica	vegetale	animale
MEZZI MECCANICI	☐	☐		
MATERIE PRIME				
MEZZI TECNICI				
MATERIALE DI PROPAGAZIONE	☐	☐		
ALTRO.....	☐	☐		
PRODOTTI FRESCHI	☐	☐	☐	☐
PRODOTTI TRASFORMATI	☐	☐	☐	☐
PRODOTTI CONDIZIONATI	☐	☐	☐	☐
ALLEVAMENTI	☐	☐		
ALTRO	☐	☐	☐	☐

6
IDONEITÀ DELLA STRUTTURA PER:

	SI	NO
CARATTERISTICHE DI COSTRUZIONE	☐	☐
SEPARAZIONE AMBIENTI	☐	☐
SEPARAZIONE PRODOTTI	☐	☐
CONDIZIONI IGENICO-SANITARIE	☐	☐

7
TENUTA REGISTRI AZIENDALI

IDONEA SI NO

8
RICHIESTA ANALISI SI NO

Tipo analisi	Tipo materiale	DESCRIZIONE	Nr. campioni prelevati	Estremi identificativi dei campioni
☐ ☐ ☐				
☐ ☐ ☐				
☐ ☐ ☐				
☐ ☐ ☐				

9
OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA (Reg. CEE 2092/91)

MODULARIO AF 62 Mod. DPA 14

4

N. ORDINE [ ] TIPOLOGIA STRUTTURA [ ]

5

DESTINAZIONE D'USO

	agricoltura convenzionale	agricoltura biologica	natura dei prodotti vegetale	natura dei prodotti animale
MEZZI MECCANICI	☐	☐		
MATERIE PRIME				
MEZZI TECNICI				
MATERIALE DI PROPAGAZIONE	☐	☐		
ALTRO.....	☐	☐		
PRODOTTI FRESCHI	☐	☐	☐	☐
PRODOTTI TRASFORMATI	☐	☐	☐	☐
PRODOTTI CONDIZIONATI	☐	☐	☐	☐
ALLEVAMENTI	☐	☐		
ALTRO	☐	☐	☐	☐

6

IDONEITÀ DELLA STRUTTURA PER:

	SI	NO
CARATTERISTICHE DI COSTRUZIONE	☐	☐
SEPARAZIONE AMBIENTI	☐	☐
SEPARAZIONE PRODOTTI	☐	☐
CONDIZIONI IGENICO-SANITARIE	☐	☐

7

TENUTA REGISTRI AZIENDALI

IDONEA SI NO

8

RICHIESTA ANALISI SI NO

Tipo analisi	Tipo materiale	DESCRIZIONE	Nr. campioni prelevati	Estremi identificativi dei campioni

9

OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA (Reg. CEE 2092/91)

RELAZIONE D'ISPEZIONE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE
(Reg. CEE 2092/91).

Note esplicative per la compilazione dei moduli relativi alla Relazione d'ispezione sull'attività di produzione con il metodo di agricoltura biologica. (Reg. CEE 2092/91).

Le ispezioni sull'attività di produzione con il metodo di agricoltura biologica si distinguono in:
- ispezione in fase di avvio: visita ispettiva all'azienda agricola, effettuata dal tecnico dell'Organismo di controllo, ai fini della determinazione dell'idoneità dell'azienda al regime di controllo CEE sull'agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91);
- ispezione successiva: visita ispettiva all'azienda agricola, effettuata dal tecnico dell'Organismo di controllo, in fase successiva al riconoscimento d'idoneità dell'azienda al regime di controllo CEE sull'agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91);

Nelle visite ispettive in fase di avvio dovranno essere compilati:

MODELLO A, MODELLO B, MODELLO C, MODELLO C1.

Nelle visite ispettive successive dovranno essere compilati:

MODELLO A;

MODELLO B: da compilarsi, interamente, solo in caso di:
- variazioni intervenute nell'ambito dell'appezzamento (aumento o diminuzione della superficie, modifica del numero di particelle catastali che compongono l'appezzamento);
- aumento del numero di appezzamenti aziendali;

MODELLO B1;

MODELLO C: - da compilare, riportando le informazioni relative a tutte le strutture presenti in azienda, solo nel caso in cui:
- venga acquisita una nuova struttura di tipologia non preesistente, o già esistente ma non sulla particella catastale/indirizzo della nuova struttura;
- intervenga una variazione (alienazione, acquisizione, modifica, etc.) relativa ad una struttura che insiste su una particella catastale/indirizzo nel cui ambito sussiste una struttura della medesima tipologia;

MODELLO C1.

MODELLO A

RELAZIONE D'ISPEZIONE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE

Il MODELLO A, compilato in ogni sua parte a cura del tecnico incaricato della visita ispettiva dall'Organismo di controllo, dovrà essere sottoscritto dal titolare della notifica o da un suo delegato, dal tecnico dell'Organismo di controllo.

FRONTESPIZIO

Indicare il nome dell'Organismo di controllo che effettua la visita ispettiva.

Riquadro 1 - Riportare il numero e la data del protocollo assegnato al documento.

Riquadro 2 - Indicare il numero totale di MODELLI A, di MODELLI B, di MODELLI B1, di MODELLI C e di MODELLI C1 allegati al MODELLO A.

Riquadro 3 - Indicare il numero progressivo dell'ispezione all'azienda nell'anno e, in caso di ispezione in fase di avvio, barrare la casella corrispondente. Indicare, inoltre, la data d'ispezione ed il codice, assegnato dall'Organismo di controllo, del tecnico responsabile della visita ispettiva.

Riquadro 4 - Barrare la casella corrispondente alla natura giuridica del titolare della notifica.
Indicare il codice fiscale, il cognome o la ragione sociale del titolare della notifica. Se il titolare è persona fisica riportare, inoltre, il nome, il sesso, la data di nascita, il comune di nascita, la sigla della provincia di nascita.

Riquadro 5 - Riportare i dati relativi al domicilio (se persona fisica) oppure alla sede sociale (se persona giuridica) del titolare della notifica.

Riquadro 6 - Indicare, la partita IVA e la denominazione dell'azienda agricola; riportare l'ubicazione dell'azienda agricola solo nel caso in cui risulti diversa dal domicilio o dalla sede sociale del titolare. Se l'azienda si estende su più comuni o è frazionata, riportare l'ubicazione del centro aziendale della frazione di maggiore estensione.

Riquadro 7 - Compilare il riquadro solo nel caso in cui il titolare della notifica non è persona fisica; riportare i dati anagrafici del rappresentante legale del titolare (codice fiscale, cognome e nome, data di nascita, sesso, comune di nascita, sigla automobilistica della provincia di nascita), nonché i dati relativi al domicilio.

Riquadro 8 - Descrivere l'orientamento tecnico-economico generale dell'azienda e della parte aziendale destinata ad agricoltura biologica; indicarne i relativi codici utilizzando le codifiche riportate nell'ALLEGATO 1.

Riquadro 9 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, la natura dei prodotti, e la destinazione commerciale del prodotto biologico. Nel caso di tipologie non previste, riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

SEZIONE A

Informazioni relative alle caratteristiche aziendali

Riquadro 10 - Riportare le informazioni relative alle superfici aziendali:
- la superficie totale dell'azienda, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie agricola utilizzata (S.A.U.), comprendente anche le superfici produttive non coltivate, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie agricola complessiva destinata, rispettivamente, ad agricoltura convenzionale, biologica ed in conversione, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie delle tare improduttive (strade, fossi, maceri, aree cortive, fabbricati, etc.), espressa in ettari, are e centiare;
- il numero totale di appezzamenti, dove per appezzamento si intende la superficie omogenea per destinazione produttiva, identificabile quale unità fisica condotta secondo il medesimo metodo agricolo di produzione;
- il numero di appezzamenti ripartito secondo il metodo agricolo di produzione;
- il numero totale di unità produttive, dove per unità produttiva si intende l'insieme di appezzamenti o di unità di produzione e di immagazzinamento accorpati;
- la data (mese ed anno) di cessato utilizzo (ultimo utilizzo) di prodotti non conformi sugli appezzamenti in agricoltura biologica o in conversione.

La S.A.U. deve corrispondere alla somma delle superfici degli appezzamenti riportati nell'ambito del MODELLO B. La superficie totale deve coincidere con la somma della S.A.U. e di quella delle tare improduttive. La S.A.U. sarà pari alla somma delle superfici destinate ad agricoltura biologica, in conversione e convenzionale.

Riquadro 11 - Indicare, barrando la casella corrispondente, l'orientamento produttivo allo stato attuale e nel biennio precedente, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale. Nel caso di orientamento produttivo non previsto, riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

Riquadro 12 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, l'utilizzo di sostanze organiche, nonché il tipo, la provenienza e l'impiego delle stesse, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale.

Riquadro 13 - Indicare, barrando la casella corrispondente, l'utilizzo di mezzi meccanici per le operazioni relative all'azienda biologica. Indicare inoltre, per ogni tipologia di operazione, se si ricorre a mezzi meccanici per l'esclusivo uso interno, oppure se si ricorre a conto-terzisti, oppure se le operazioni si effettuano per conto-terzi. Nel caso di operazioni meccaniche non previste, riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

Riquadro 14 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, l'orientamento zootecnico allo stato attuale e nel biennio precedente, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale. Nel caso di orientamento non previsto, riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO». Indicare, inoltre, il tipo di norme di allevamento adottate, e, nel caso di norme non previste, riportare eventualmente una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO». Indicare il numero di capi adulti allevati, distinguendo tra settori ad agricoltura convenzionale e ad agricoltura biologica.

Riquadro 15 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, le strutture presenti in azienda, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale. Nel caso di una tipologia di struttura aziendale non prevista riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

Riquadro 16 - Indicare, barrando la casella corrispondente, il ricorso o meno all'irrigazione. Indicare la superficie irrigua aziendale. Riportare le informazioni relative all'approvvigionamento idrico aziendale, indicando gli impianti e le acque che li alimentano. Per ogni impianto indicare se è privato o collettivo, e, in caso di impianto collettivo, riportarne la denominazione. Indicare, per le acque, se sono di provenienza sotterranea o superficiale, e riportarne le eventuali denominazioni.

Riquadro 17 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, la situazione storica del metodo agricolo di produzione adottato negli ultimi 3 anni.

Riquadro 18 - Indicare la giacitura e le fasce altimetriche dei terreni aziendali, barrando le caselle interessate.

Riquadro 19 - Indicare, barrando le caselle interessate, gli elementi di protezione esistenti; nel caso di presenza di elementi di protezione non previsti riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

Riquadro 20 - Indicare, barrando le caselle interessate, i fattori di rischio ambientale presenti. Associare, inoltre, a ciascun fattore di rischio individuato, gli eventuali elementi di protezione esistenti. Per i fattori di rischio ambientale non previsti riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

Riquadro 21 -Indicare, barrando le opportune caselle, le informazioni relative al profilo del responsabile della gestione agronomica dell'azienda. Indicare il livello di conoscenza della normativa e delle tecniche di agricoltura biologica e specificare, inoltre, l'eventuale Associazione od Ente di appartenenza ai fini di assistenza tecnica.

SEZIONE B

Valutazioni sulla conformità dell'azienda al Reg. 2092/91 CEE

Riquadro 22 -Indicare se la tenuta dei registri aziendali è idonea o meno e riportare eventuali osservazioni in merito. Elencare la documentazione acquisita dal tecnico responsabile dell'ispezione e ritenuta interessante per la definizione della Relazione di ispezione.

Riquadro 23 - Lo spazio relativo a tale riquadro è destinato a contenere le osservazioni e le indicazioni formulate dal tecnico dell'Organismo di controllo responsabile dell'ispezione.

MODELLO B

ISPEZIONE AGLI APPEZZAMENTI AZIENDALI

FRONTESPIZIO

Indicare il codice dell'Organismo di controllo e il codice, assegnato dallo stesso Organismo, del tecnico dell'Organismo di controllo responsabile della visita ispettiva.

Riquadro 1 - Indicare la data di ispezione; indicare il numero progressivo dell'ispezione all'azienda nell'anno e, nel caso d'ispezione in fase di avvio, barrare inoltre la casella corrispondente.

Riquadro 2 - Indicare il numero totale dei MODELLI B compilati ed il numero totale degli appezzamenti (per appezzamento si intende una superficie omogenea per destinazione produttiva identificabile quale unità fisica e condotta secondo il medesimo metodo di produzione) ivi contenuti.

Riquadro 3 - Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome (se persona fisica) o la ragione sociale del titolare della notifica. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda agricola.

SEZIONE A

Informazioni relative agli appezzamenti aziendali.

Riquadro 4 -Indicare, per ogni appezzamento, il numero progressivo assegnato allo stesso in fase di compilazione della notifica di attività di produzione (MODELLO B di COMPLETAMENTO ALLA NOTIFICA).

Riquadro 5 - Riportare il codice ISTAT della provincia e del comune, in cui sono ubicate le particelle che compongono l'appezzamento.

Riquadro 6 - Indicare la sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente). Riportare il numero di foglio di mappa ed il numero delle particelle catastali.

Riquadro 7 - Indicare la superficie (ettari, are e centiare) dell'appezzamento.

Riquadro 8 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti (secondo quanto riportato nel riquadro 16 del MODELLO A) l'approvvigionamento idrico dell'appezzamento.

Riquadro 9 - Indicare il metodo di produzione praticato barrando la casella corrispondente al caso interessato. Indicare la data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91);
Riquadro 10 - Indicare l'orientamento produttivo dell'appezzamento utilizzando i codici riportati nel riquadro 11 del MODELLO A.
Riquadro 11 - Indicare l'idoneità dell'ecosistema barrando la casella interessata. Indicare gli eventuali fattori di rischio rilevati utilizzando i codici ad essi corrispondenti riportati nel riquadro 20 del MODELLO A.

Riquadro 12 - Indicare, riportando le descrizioni e i codici delle specie vegetali, la precessione colturale adottata sull'appezzamento, al fine di ricostruire la situazione storica degli ultimi 2 anni. Per le codifiche dei vegetali riferirsi agli ALLEGATI 2 e 2A.

Riquadro 13 -Indicare, riportandone le descrizioni ed i codici, i prodotti fitosanitari ed i fertilizzanti non conformi, utilizzati negli ultimi 2 anni, a partire dalla data di ispezione. Per le codifiche dei prodotti fitosanitari utilizzare i codici indicati nell'ALLEGATO 3. Per le codifiche dei fertilizzanti utilizzare i codici indicati nell'ALLEGATO 4.

Riquadro 14 Indicare, barrando la casella corrispondente, l'eventuale richiesta di analisi. Per ogni analisi richiesta, riportare:
- il tipo di analisi, utilizzando i seguenti codici:
  C = Analisi chimica
  E = Analisi fisica
  M = Analisi Microbiologica;
- il tipo di materiale da analizzare, utilizzando i seguenti codici:
  T = Terreno
  A = Acqua
  V = Vegetali (es. : foglie, frutti, semi, fiori, ecc.)
  TV = Trasformati di origine vegetale
  TA = Trasformati di origine animale
  TC = Trasformati di origine mista (vegetale e animale)
  PA = Prodotti animali (es.: carne, latte, uova, miele, ecc.)
  PF = Prodotti Fitosanitari
  F = Fertilizzanti
  AA = Altro;
- la descrizione del materiale da analizzare
- il numero di campioni prelevati;
- gli estremi identificativi dei campioni prelevati.

Riquadro 15 - Lo spazio relativo a tale riquadro è destinato a contenere le osservazioni e le indicazioni formulate dal tecnico dell'Organismo di controllo responsabile dell'ispezione.

MODELLO B1

ISPEZIONE COLTURALE

FRONTESPIZIO

Indicare il codice dell'Organismo di controllo ed il codice, assegnato dallo stesso Organismo, del tecnico dell'Organismo di controllo responsabile della visita ispettiva.

Riquadro 1 - Indicare la data di ispezione; indicare il numero progressivo dell'ispezione all'azienda nell'anno e, nel caso d'ispezione in fase di avvio, barrare inoltre la casella corrispondente.

Riquadro 2 - Indicare il numero totale dei MODELLI B1 compilati ed il numero totale degli appezzamenti (per appezzamento si intende una superficie omogenea per destinazione produttiva identificabile quale unità fisica e condotta secondo il medesimo metodo di produzione) ivi contenuti.

Riquadro 3 - Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome (se persona fisica) o la ragione sociale del titolare della notifica. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda agricola.

SEZIONE A

Informazioni relative all'appezzamento.

Riquadro 4 - Indicare, per ogni appezzamento, il numero progressivo assegnato allo stesso in fase di compilazione della notifica di produzione (MODELLO B di COMPLETAMENTO ALLA NOTIFICA).

Riquadro 5 - Indicare, barrando la casella corrispondente (secondo quanto riportato nel riquadro 16 del MODELLO A) l'approvvigionamento idrico dell'appezzamento.

Riquadro 6 - Indicare il metodo di produzione praticato barrando la casella corrispondente al caso interessato.

Riquadro 7 - Indicare, barrando la casella corrispondente, il tipo di coltura praticata sull'appezzamento.

Riquadro 8 - Indicare l'orientamento produttivo dell'appezzamento utilizzando i codici riportati nel riquadro 11 del MODELLO A.

Riquadro 9 - Indicare l'idoneità dell'ecosistema barrando la casella interessata. Indicare gli eventuali fattori di rischio rilevati utilizzando i codici ad essi corrispondenti riportati nel riquadro 20 del MODELLO A.

Riquadro 10 - Indicare, barrando la casella corrispondente, la conformità delle colture sull'appezzamento al Programma Annuale di Produzione (P.A.P.)., indicare cioè se c'è corrispondenza tra le colture previste nel P.A.P. e quelle presenti effettivamente sull'appezzamento. In caso di non conformità al P.A.P., il tecnico dell'Organismo di controllo, compilerà i successivi riquadri 11, 12, 13, 14, 15, indicando la situazione rilevata sull'appezzamento al momento della visita ispettiva.

Riquadro 11 - Indicare per le colture in atto, il codice della specie e della varietà, utilizzando le codifiche riportate negli ALLEGATI 2 e 2A.

Riquadro 12 - Indicare i nomi delle specie e delle varietà delle colture in atto.

Riquadro 13 - Indicare, per ogni coltura descritta nei riquadri 11 e 12, la superficie espressa in ettari, are e centiare.

Riquadro 14 - Indicare, per ogni coltura descritta nei riquadri 11 e 12, il metodo di coltivazione adottato:
B - biologoco;
C - in conversione.

Riquadro 15 - Indicare, per ogni coltura descritta nei riquadri 11 e 12, la consociazione:
C - consociata;
P - promiscua;
PU - pura.

Riquadro 16 - Indicare, barrando la casella corrispondente, l'eventuale utilizzo sull'appezzamento di prodotti fitosanitari o di fertilizzanti non conformi. In caso di utilizzo di prodotti non conformi riportarne le descrizioni ed i codici. Per le codifiche dei prodotti fitosanitari utilizzare i codici indicati nell'ALLEGATO 3. Per le codifiche dei fertilizzanti utilizzare i codici indicati nell'ALLEGATO 4.

Riquadro 17 Indicare, barrando la casella corrispondente, l'eventuale richiesta di analisi. Per ogni analisi richiesta, riportare:
- il tipo di analisi, utilizzando seguenti codici:
  C = Analisi chimica
  E = Analisi fisica
  M = Analisi Microbiologica;

– il tipo di materiale da analizzare, utilizzando i seguenti codici:
  T = Terreno
  A = Acqua
  V = Vegetali (es. : foglie, frutti, semi, fiori, ecc.)
  TV = Trasformati di origine vegetale
  TA = Trasformati di origine animale,
  TC = Trasformati di origine mista (vegetale e animale)
  PA = Prodotti animali (es.: carne, latte, uova, miele, ecc.)
  PF = Prodotti Fitosanitari
  F = Fertilizzanti
  AA = Altro;
– la descrizione del materiale da analizzare
– il numero di campioni prelevati;
– gli estremi identif icativi dei campioni prelevati.

Riquadro 18 - Lo spazio relativo a tale riquadro è destinato a contenere le osservazioni e le indicazioni formulate dal tecnico dell'Organismo di controllo responsabile dell'ispezione.

MODELLO C

ELENCO DELLE STRUTTURE AZIENDALI

FRONTESPIZIO

Indicare il codice dell' Organismo di controllo e il codice, assegnato dallo stesso Organismo, del tecnico dell'Organismo di controllo responsabile della visita ispettiva.

Riquadro 1 - Indicare la data di ispezione; indicare il numero progressivo dell'ispezione all'azienda nell'anno e, nel caso d'ispezione in fase di avvio, barrare inoltre la casella corrispondente.

Riquadro 2 - Indicare il numero totale dei MODELLI C compilati ed il numero totale delle strutture.

Riquadro 3 - Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome (se persona fisica) o la ragione sociale del titolare della notifica. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda agricola.

SEZIONE A

Informazioni relative alle strutture aziendali

Riportare su ogni riga le informazioni richieste per ciascuna struttura esistente in azienda.
Le strutture della medesima tipologia aziendale (riquadro 15 del MODELLO A) che insistono su una stessa particella catastale/indirizzo, dovranno essere considerate come un'unica struttura (ad es. due magazzini situati su una medesima particella catastale, rispettivamente di 50 mc. e 70 mc, devono essere considerati, ai fini delle informazioni richieste, come un unico magazzino di 120 mc.).

Riquadro 4 - Indicare il numero d'ordine identificativo della struttura in ambito aziendale.

Riquadro 5 - Riportare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata ogni singola struttura.

Riquadro 6 - Riportare il riferimento catastale (catasto terreni) sul quale è presente la struttura aziendale. Indicare la sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente) in numero di foglio di mappa, ed il numero della particella catastale.

Riquadro 7 - Indicare il tipo di struttura utilizzando il codice riportato nel riquadro 15 del MODELLO A.

Riquadro 8 - Riportare il volume della struttura aziendale, espresso in metri cubi, ripartito in funzione del metodo di produzione adottato.

Riquadro 9 - Per i fabbricati urbani riportare l'indirizzo presso il quale è ubicata la struttura (via, comune, sigla automobilistica della provincia).

MODELLO C1

ISPEZIONE ALLE STRUTTURE AZIENDALI

FRONTESPIZIO

Indicare il codice dell'Organismo di controllo e il codice, assegnato dallo stesso Organismo, del tecnico dell'Organismo di controllo responsabile della visita ispettiva.

Riquadro 1 - Indicare la data di ispezione; indicare il numero progressivo dell'ispezione all'azienda nell'anno e, nel caso d'ispezione in fase di avvio, barrare inoltre la casella corrispondente.

Riquadro 2 - Indicare il numero totale dei MODELLI C1 compilati ed il numero totale delle strutture.

Riquadro 3 - Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome (se persona fisica) o la ragione sociale del titolare della notifica. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda agricola.

SEZIONE A

Informazioni relative alle strutture.

Riquadro 4 - Indicare il numero d'ordine identificativo della struttura, assegnato alla stessa nel riquadro 4 del MODELLO C, e la relativa tipologia utilizzando la codifica riportata nel riquadro 15 del MODELLO A.

Riquadro 5 - Indicare, barrando la casella corrispondente, le destinazioni d'uso della struttura, distinguendo tra agricoltura convenzionale e agricoltura biologica (o in conversione). Nei casi in cui è richiesto, evidenziare inoltre, barrando le caselle interessate, la natura dei prodotti.

Riquadro 6 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, lo stato di idoneità della struttura.

Riquadro 7 - Indicare, barrando la casella corrispondente, l'idoneità della tenuta dei registri aziendali. Ai fini della valutazione occorrerà tener conto della corrispondenza tra la situazione rilevata all'interno della struttura e quanto indicato nei registri aziendali.

Riquadro 8 Indicare, barrando la casella corrispondente, l'eventuale richiesta di analisi. Per ogni analisi richiesta, riportare:
– il tipo di analisi, utilizzando i seguenti codici:
  C = Analisi chimica
  E = Analisi fisica
  M = Analisi Microbiologica;
– il tipo di materiale da analizzare, utilizzando i seguenti codici:
  T = Terreno
  A = Acqua
  V= Vegetali (es. : foglie, frutti, semi, fiori, ecc.)
  TV = Trasformati di origine vegetale
  TA = Trasformati di origine animale
  TC = Trasformati di origine mista (vegetale e animale)
  PA = Prodotti animali (es.: carne, latte, uova, miele, ecc.)
  PE = Prodotti Fitosanitari
  E = Fertilizzanti
  AA = Altro;
– la descrizione del materiale da analizzare
– il numero di campioni prelevati;
– gli estremi identificativi dei campioni prelevati.

Riquadro 9 - Lo spazio relativo a tale riquadro è destinato a contenere le osservazioni e le indicazioni formulate dal tecnico dell'Organismo di controllo responsabile dell'ispezione.